



**TALENTO**  
Da sinistra,  
Andrea Taglini  
e Christian  
Burattini,  
oggi alla guida  
dell'azienda

# La confezione è monodose «Una vittoria di Bologna»

*Easysnap: dopo il terremoto ha conquistato il mondo*

di SIMONE ARMINIO

UNA confezione monodose apribile con una sola mano. Facile, veloce, igienica e senza sprechi né lembi da tirare con i denti. Anche oggi che l'innovativa confezione monodose Easysnap frutta 4 milioni di euro l'anno ed è presente nel mondo in 400 milioni di esemplari all'anno, Christian Burattini, 39 anni, e Andrea Taglini, 37 anni, la guardano come un miracolo.

**Un pezzo di plastica rigido con un taglio in mezzo. Facile, no?**  
«Oggi lo sembra anche a noi. Eppure abbiamo passato anni a capire quale fosse la forma migliore, con le prime confezioni bucate col cacciavite e saldate in casa con il ferro da stiro».

**Funzionò.**  
«Sì, a un certo punto capimmo che la lesione deve avere una certa inclinazione che varia a seconda della densità del prodotto da fare fuoriuscire con una mano sola e senza sporcarsi. E su quella base abbiamo progettato le nostre macchine automatiche per il confezionamento».

**Chi dei due è l'ingegnere?**  
«Nessuno dei due. Io (Taglini, ndr) so-

no laureato in economia e in legge con un master slla Bocconi. Io (Burattini, ndr) in lingue e diplomato in pianoforte al conservatorio».

**La vostra confezione monodose è brevettata in tutto il mondo e utilizzata da giganti come Ponti, Clarin, Gojo, Purel, Barilla. È stato facile convincerli?**

**QUESTIONE DI MILLIMETRI**  
**Un solo gesto per aprirla**  
**«Il segreto è nell'inclinazione della lesione sul packaging»**

«Nient'affatto. A un certo punto avevamo l'idea giusta, i costosissimi brevetti e un mucchio di debiti. Bisognava convincere i mercati e la prima svolta arrivò quando la Ponti ci chiese un milione di confezioni per l'olio monodose da insalata. Gliele facemmo, ma perdevano tutte».

**Poi?**  
«Potevamo mollare tutto o ricominciare da capo. Così ci siamo rimessi a studiare e le abbiamo rifatte in tempo di record. La seconda svolta arrivò col gi-

gante francese della cosmetica, Clarins. Ci chiese una confezione bi-dose per il lancio mondiale di un nuovo prodotto. All'epoca producevamo ospiti della Lameplast di Novi di Modena. Era maggio del 2012...».

**Il terremoto.**  
«Ci chiamarono e ci dissero: se non siete in grado, ditelo subito. Li rassicurammo alla cieca. Poi smontammo la macchina per rimontarla altrove. Non sappiamo come, ma ci riuscimmo. E ci ha aperto le porte del mondo».

**Di cosa andate più fieri?**  
«Della nostra idea e del territorio. Vede, Easysnap è l'esempio di come anche un settore maturo e saturo come quello delle macchine automatiche possa essere innovato. La dimostrazione di come certi successi siano figli prima di tutto di un sistema territoriale come quello bolognese. Noi siamo partiti da una buona idea di packaging, ma se oggi è un prodotto di successo è solo perché a pochi chilometri da qui abbiamo trovato aziende, fornitori, produttori, contoterzisti, ingegneri e aziende che ci hanno supportati per poi lasciarci crescere sulle nostre gambe. Perciò l'idea è nostra, ma la vittoria è di Bologna».

**PRATICITÀ**  
Un'immagine  
esemplificativa  
della confezione

**L'AZIENDA  
IN NUMERI**

**2002**

Anno di nascita

Christian Burattini  
fonda l'azienda  
assieme al padre  
Antonio

**30**

Dipendenti

La capacità  
produttiva  
è di 100 milioni  
di pezzi

**4**

Milioni di fatturato

Il 95% viene  
dall'estero,  
il 30% è investito  
nella ricerca

**100**

Per cento

È la crescita  
annua in rapporto  
al 2013, trend  
ribadito nel 2015



**IL PRODOTTO**

**Un'idea semplice,  
ma geniale**

**QUANDO** è nata, nel 2002, la Easysnap Technology di San Giovanni in Persiceto era specializzata nella consulenza sulla produzione di macchine automatiche verticali. Alla guida c'era Antonio Burattini. La svolta arriva nel 2006 con suo figlio Christian e con Andrea Taglini. Da lì in poi le risorse dell'azienda vengono destinate allo sviluppo di una innovativa confezione monodose e alla progettazione delle macchine automatiche per produrla. Nasce il marchio brevettato Easysnap, presente in tutto il mondo, permette di versare singole dosi di creme o liquidi - medicinali, cosmetici, condimenti alimentari - con una sola mano, senza sprechi e senza venire in contatto col prodotto.

**IL TRUCCO** è una micro-lesione nel materiale plastico che si espande gradualmente a seconda della pressione esercitata, permettendo di governare l'erogazione. Il successo è immediato: oggi l'azienda vende per il 95% all'estero ed è divisa in due. La parte principale è la Easysnap Technology, che detiene i brevetti e si dedica alla ricerca e sviluppo (per cui impiega più del 35% del fatturato) e alla produzione di macchine automatiche per produrre Easysnap. La seconda divisione è Easysnap Co-Packaging, che offre un servizio di confezionamento per conto terzi e genera oggi il 20% del fatturato e una capacità produttiva di oltre 100 milioni di pezzi annui. I dipendenti sono 30, il fatturato è di 4 milioni di euro circa nel 2014; in crescita del 100% sul 2013 e con un trend confermato nel 2015.

s. arm.